

BOLOGNA PROVINCIA

Castenaso si spacca sulla Natività**C'è chi è d'accordo con la scelta del sindaco e chi boccia l'allestimento**

– CASTENASO – PRIMA ANCORA che sulla potenziale fusione con Granarolo, i cittadini di Castenaso si spaccano sul presepe di piazza Zapelloni. Il gommone inserito dall'amministrazione comunale all'interno della rappresentazione della Natività fa discutere, e se a qualcuno l'idea non dispiace, ad avere la maggioranza sono però le voci discordi. «Sono molto contento dell'operato del sindaco Sermenghi – premette Antonio Zanardi – ma mettere un gommone nel presepe mi sa tanto di strumentalizzazione politica. Il Natale dev'essere tradizionale, quell'oggetto mi sembra fuori luogo». Perplesso anche Sergio Vanini: «Il messaggio sul tema dell'accoglienza è chiaro, ma il gommone non ci sta granché bene. Se uno è per la tradizione potrebbe avere da ridire, ma quello che si voleva comunicare colpisce senz'altro». Renato Rizzoli boccia allestimento e significato: «Ci vuole la stalla – spiega l'uomo – altro che gommone. E poi tutti questi immigrati dove li mettiamo?». SPINGONO sul concetto di tradizione anche Elena Zanotti e Milena Bortolotti: «Il presepe dev'essere quello classico, è una tradizione millenaria. Si tolgono i crocifissi dalle scuole, ci manca anche che tocchino il presepe. I problemi da affrontare sono tanti, il gommone era meglio metterlo da un'altra parte». «Un po' fuori luogo – afferma Vittorio Frontali – anche se il messaggio che si vuol far passare è condivisibile, ma la rappresentazione tradizionale era da preferire». Molto duro Gabriele Zerbini, ex assessore della prima giunta Sermenghi: «Il sindaco è un ipocrita, le cose si fanno coi fatti e non con le parole. È evidente che il gommone rappresenta una strumentalizzazione politica». E anche la signora Orsola, originaria della Polonia, non ha apprezzato: «Va bene l'accoglienza, ma ci vogliono la stalla e la paglia, altrimenti non è un vero presepe». L'IDEA è invece piaciuta a Viviana Montevecchi e Irma Predieri: «Ci piace che sia stato messo in risalto il tema dell'accoglienza, è un messaggio giusto: i richiedenti asilo sono persone che non hanno avuto la fortuna di nascere in un Paese in cui si sta bene come il nostro». Il gommone non dispiace nemmeno a Franca Fazioli: «Una bella trovata che rende il presepe diverso. Lo trovo persino più gradevole». Scelta giusta anche per Maria Giulia Bacalini: «Il Natale è l'occasione giusta per riflettere su ciò che noi abbiamo e altre persone invece no. E poi a dirla tutta Gesù non sarà arrivato su un barcone, ma non è nemmeno nato in mezzo al muschio». Dario Giordo